

L'orientamento in uscita

di Teresa Tardia

Decidere per il proprio futuro è una scelta pesante se fatta in giovane età. Essa richiede riflessione, razionalità e coscienza e deve essere accompagnato da una grande consapevolezza.

Gli studenti al termine del percorso delle scuole secondarie di secondo grado si trovano di fronte a un'alternativa: continuare negli studi o entrare nel mondo del lavoro.

In questa età gli studenti sono giovani, ma devono prendere una decisione da adulti. Spesso la sottostima o la sovrastima delle proprie competenze e abilità determina scelte adeguate o sbagliate per il proprio futuro.

È proprio per compensare questi limiti e queste difficoltà che l'orientamento in uscita può costituire un valido supporto alle scelte degli studenti. Non si tratta di decidere al posto, ma solo di fornire un aiuto nella scelta.

Compito di chi fa orientamento è alimentare i sogni dei ragazzi e fare in modo di tramutarli in realtà, creando le premesse per una scelta razionali in linea con le proprie capacità, competenze e ambizioni.

Bisogna chiedersi come costruire le attività relative all'orientamento quando iniziarle e con quale tempistica. Non esiste una ricetta unica, e la migliore è quella che genera i migliori risultati, soddisfa le attese degli studenti e delle loro famiglie e colma le esigenze informative.

L'orientamento in uscita si compone di varie fasi:

- identificazione delle finalità del progetto (che possono essere diverse in base al corso di studi, all'istituto e al territorio di riferimento);
- analisi dell'ambiente di riferimento;
- identificazione degli interventi;
- realizzazione degli interventi;
- analisi del *feedback* e *follow-up*.

Obiettivi

L'obiettivo di fondo dell'orientamento è di porre le basi per la scelta di "cosa scegliere" dopo il diploma e fornire dati, suggerimenti e informazioni affinché lo studente prenda decisioni in modo autonomo e scelga con consapevolezza tra studio e lavoro l'opzione per lui più idonea.

In tale ambito rientra anche la capacità di sensibilizzare gli studenti verso le opportunità offerte dall'università e illustrare le potenzialità del mondo del lavoro in relazione al proprio percorso di studi, mettendo in evidenza che impegno, conoscenze e competenze rappresentano un connubio inscindibile.

In sostanza si tratta di mettere in campo le forze necessarie per generare tutte quelle competenze consolidate utili per decidere con sufficiente serenità e sicurezza del proprio futuro.

Destinatari

Il target dell'orientamento sono i ragazzi di 17-19 anni, frequentanti le classi quarte e quinte dei vari percorsi di istruzione.

Negli istituti professionali con qualifica è necessario iniziare tale attività nell'anno in cui si sostengono gli esami, al fine di indirizzare verso il mondo del lavoro o verso i vantaggi offerti dal completamento del proprio percorso di studi quinquennale. In questo caso vi è un doppio step: in terza e in quinta.

Metodologia

La metodologia risponde ad aspetti fondamentali di *problem solving* e di *problem finding*, in base alle esigenze degli studenti.

La raccolta delle informazioni sui bisogni degli alunni può avvenire attraverso un questionario di orientamento nominativo, che deve alimentare un database costantemente aggiornato.

Occorre inoltre vagliare le proposte che giungono dalle università e organizzare incontri di presentazione delle facoltà da parte dei docenti universitari.

È utile organizzare incontri delle classi con esperti chiamati a illustrare le possibilità di lavoro e i vari profili delle figure professionali nuove ed emergenti, le competenze richieste dalle varie professioni, le scelte post diploma e il percorso di studi da intraprendere.

Anche i direttori/responsabili del personale o le società di selezione possono essere coinvolti per preparare gli studenti al mondo del lavoro, allo svolgimento del colloquio e all'uso degli strumenti di ricerca attiva del lavoro.

In tutto questo bisogna tenere conto dei fattori implicanti la scelta:

- conoscenza delle proprie attitudini, caratteristiche e interessi;
- conoscenza delle opportunità e dei vincoli.

Le classi da coinvolgere

Generalmente le attività di orientamento sono mirate alle classi quinte, ma si sta facendo strada la tendenza a coinvolgere per alcune iniziative anche le classi quarte, al fine di "illuminare" gli studenti sulle potenzialità professionali del loro futuro. Molti studenti non sono consapevoli delle eventuali scelte e in particolare non sanno come trovare adeguata risposta ai propri bisogni latenti o come comunicare alle famiglie aspirazioni e "sogni nel cassetto".

Dunque le classi quarte si prestano per iniziare un percorso che nella quinta trova la massima rispondenza.

Le varie fasi dell'orientamento

L'orientamento si articola in tre fasi:

- una informativa (con invio di circolari);
- una conoscitiva (attraverso la rilevazione delle aspettative per mezzo del questionario e la sua elaborazione);
- una formativa (attraverso gli incontri con gli esperti).

Nell'accezione più estesa l'orientamento richiede di informare gli studenti sulle università e sui diversi percorsi di studio, sulle facoltà e sulle modalità di accesso, creando al contempo consapevolezza sulla frontiera delle aspirazioni professionali future.

Il planning dell'orientamento

Il planning dell'orientamento prevede sostanzialmente quattro momenti fondamentali:

- avvio delle iniziative con lo *start up*;
- scelta delle iniziative più adeguate in base agli esiti del questionario rivolto agli studenti;
- implementazione delle scelte;
- chiusura delle attività con il *feedback* degli studenti e riflessioni finali.

Tutte le fasi devono essere accompagnate dall'elaborazione dei dati e redazione di una sintesi scritta ai coordinatori di classe, che si impegnano a trasferire i contenuti agli studenti al fine di indicare qual è la tipologia delle iniziative e la scelta del lavoro da svolgere.

Ove possibile in modo aggregato, le elaborazioni dei dati e le sintesi scritte possono essere messe a disposizione degli studenti anche sul sito della scuola.

Opportunità e risorse

Per le attività di orientamento non sono necessarie risorse finanziarie. Occorre invece capacità organizzativa e tempestività. Quest'ultima in particolare è fondamentale per registrare tutti gli eventi che si susseguono.

Se ad esempio un'università come la Bicocca di Milano invia e mette a disposizione sul suo sito un elenco completo degli *open day* e degli incontri con le diverse facoltà, altri atenei comunicano gli incontri in modo molto ravvicinato all'evento, con ripercussioni sui livelli di efficienza e tempestività.

Le opportunità vanno create: un'occasione in cui è presente un utile mix di competenze è quello dei *Campus orienta*, dove sono presenti team di esperti, università, aziende e istituzioni.

In funzione del numero di studenti e delle diverse iniziative messe in campo, potranno esservi uno o più docenti dedicati ad attivare le procedure, supportati dallo staff di segreteria per mantenere i contatti con il territorio. Il progetto potrà inoltre fare riferimento a una funzione strumentale o dar vita a una commissione a sé stante.

La valutazione degli esiti dell'orientamento

La valutazione degli esiti delle attività di orientamento deve essere affidata a un questionario mirato a rilevare il livello di soddisfazione, di cui presentiamo in allegato un esempio, che potrà essere ampliato in base alle attività messe in campo dall'istituto scolastico e alle iniziative sul territorio a cui gli studenti hanno partecipato.

È interessante osservare il *feedback* dei livelli di gradimento per singola attività: questa indicazione rappresenta un'opportunità per migliorare il servizio l'anno successivo.

Alcuni progetti delle università

Fra i vari progetti universitari spiccano i seguenti per i contenuti particolarmente interessanti:

- il *Talent Scout Program* dell'università Bocconi di Milano, rivolto sia alle classi quinte sia alle quarte, coinvolge i migliori studenti della scuola (per accedere è necessaria la media dell'otto sia nel terzo anno, sia alla fine del quarto anno) sia nella versione settimanale che si tiene nel mese di giugno, sia nella *short version* per le classi quinte del mese di febbraio;
- il *Progetto Moving into the Future* dell'Università Cattolica di Milano presenta interessanti opportunità informative e permette agli studenti di rendersi direttamente conto delle finalità del percorso di studi e della sua articolazione. Dato che ogni anno il progetto si orienta a uno specifico indirizzo universitario, è molto importante selezionare gli studenti che hanno una propensione verso quel tipo di studi, per coltivare e far emergere una scelta motivata (in questo caso il database creato torna molto utile);
- In ultimo, sono interessanti per gli studenti le iniziative messe in campo da Assolombarda, con gli incontri di orientamento nei mesi di ottobre/novembre e quelli della Confindustria per i diversi *Simulation Management Game*, adatti per gli studenti di qualsiasi indirizzo scolastico, sia per le classi quarte sia per le quinte.

In base al *feedback* iniziale, è utile fornire informazioni relative alle principali facoltà su cui si sono concentrate le richieste degli studenti, naturalmente senza rinunciare a dare un'adeguata informazione anche a che abbia scelto facoltà meno "gettonate".

Quando si richiede l'intervento di un docente esterno conviene selezionare le classi e gli studenti partecipanti tra quelli realmente interessati per evitare confusione e disattenzione.

La bacheca

Se nella scuola è presente una bacheca questa deve fornire adeguata visibilità agli studenti sulle comunicazioni provenienti:

- dall'Ufficio Regionale dell'Istruzione;
- dalle Università;
- dalle associazioni dei professionisti e di categoria.

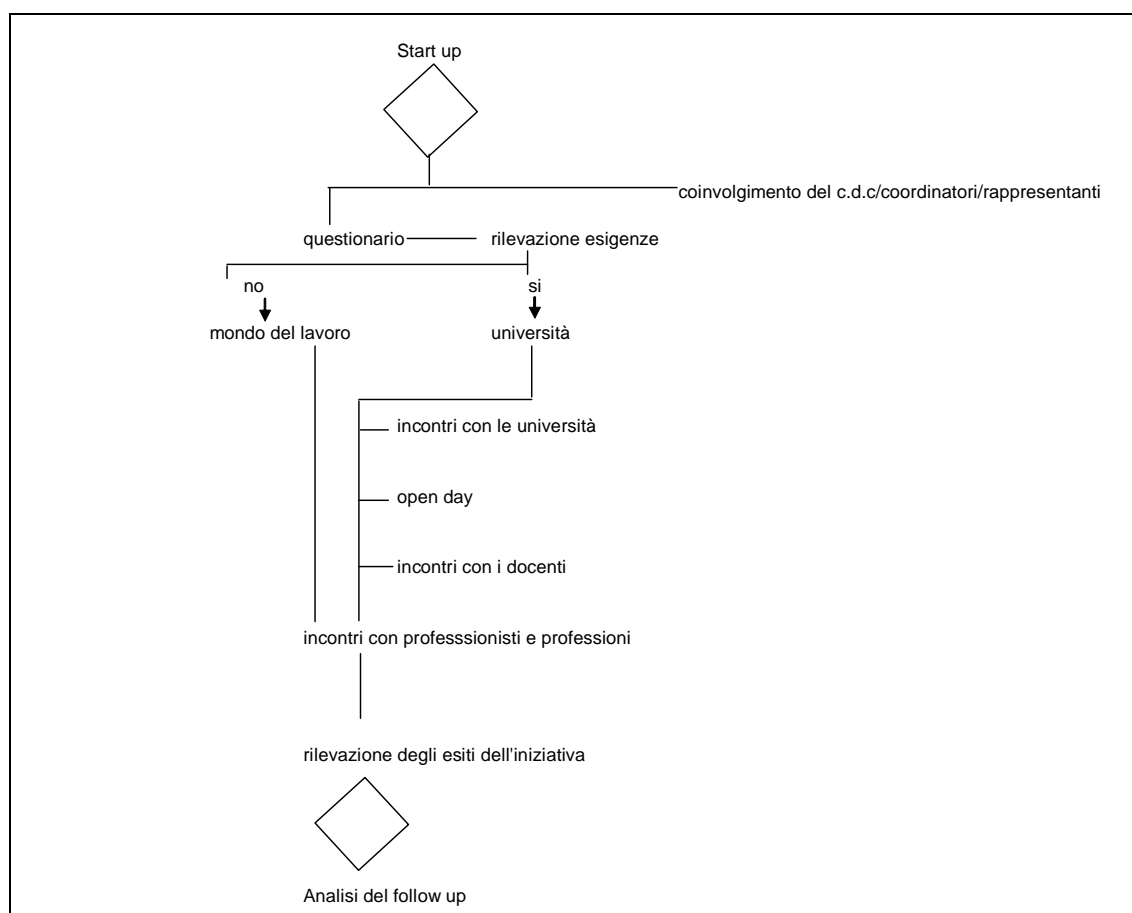
Le informazioni che si ricevono sono molto numerose ed è necessario selezionarle in base alle esigenze degli utenti, collocando le più rilevanti in modo da dare loro la massima visibilità: al centro vanno sempre messe quelle che sono importanti per tutti.

Se la scuola possiede anche una bacheca *on line* o un blog, le stesse informazioni possono essere collocate anche in questa sede.

Tav. 1 - Ipotesi di planning delle attività durante l'anno

	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile
Start up							
Rilevazione delle esigenze degli studenti							
Open day							
Incontri con le facoltà							
Incontri con i docenti universitari							
Incontri con professionisti ed esperti delle professioni							
Partecipazione e simulation game delle università							
Rilevazione dei livelli di apprezzamento delle iniziative							
Follow up delle scelte maturate dagli studenti							

Tav. 2 - Ipotesi di processo delle attività (flow chart)



Tav. 3 - Proposta di questionario di inizio anno (nominativo per singolo studente e per classe di appartenenza)

1. Qual è la tua scelta per il futuro?

- (a) Andrò all'università
- (b) Mi iscriverò a dei corsi post diploma
- (c) Cercherò un lavoro

2. Quali sono le università e i corsi di laurea che potenzialmente giudichi più interessanti?

Rispondere anche se alla domanda 1 si è risposto (b) o (c)

Corsi di laurea	Università

3. Quali sono le informazioni che vorresti ricevere?

- (a) Sui contenuti dei corsi di laurea
- (b) Sui percorsi di accesso
- (c) Sui test di ammissione
- (d) Sui tempi di iscrizione all'università

4. Quale fra le seguenti proposte ritieni che sia più adeguata?

- (a) partecipare agli *open day*
- (b) incontri con ex studenti della scuola
- (c) Incontri con i professionisti
- (d) Incontri con docenti universitari

5. Quale fra le seguenti modalità comunicative preferisci?

- (a) Circolari della scuola
- (b) *On line* sul sito della scuola
- (c) Pubblicazione delle informazioni sulla bacheca della scuola
- (d) E-mail

6. Quale fra le seguenti professioni ti interessa maggiormente?

- (a) Avvocato
- (b) Commercialista
- (c) Agente di Commercio
- (d) Venditore
- (e) Impiegato in banca
- (f)
- (g)
- (h)

Grazie per la collaborazione!

Tav. 4 - Proposta di questionario di soddisfazione di fine anno (deve essere indicata solamente la classe di appartenenza)

1. Sei soddisfatto delle attività di orientamento?

- (a) Molto
- (b) Abbastanza
- (c) Per niente

2. Le attività di orientamento ti hanno aiutato nella tua scelta?

- (a) Molto
- (b) Abbastanza
- (c) Per niente

3. Sei soddisfatto delle informazioni che hai ricevuto?

- (a) Molto
- (b) Abbastanza
- (c) Per niente

4. Per ogni singolo incontro indica quanto ha risposto alle tue aspettative?

- | | | | |
|---|-----------|----------------|----------------|
| (a) Partecipare agli open day | (a) Molto | (b) Abbastanza | (c) Per niente |
| (b) Incontri con ex studenti della scuola | (a) Molto | (b) Abbastanza | (c) Per niente |
| (c) Incontri con i professionisti | (a) Molto | (b) Abbastanza | (c) Per niente |
| (d) Incontri con docenti universitari | (a) Molto | (b) Abbastanza | (c) Per niente |

5. Qual è il tuo giudizio sulla tempestività delle informazioni?

- (a) Alto
- (b) Medio
- (c) Basso

6. Suggestimenti.

.....

.....

.....

.....

Grazie per la collaborazione